

**DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO**

**OGGETTO:** PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE.  
APPROVAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E NOMINA DEL RUP.

**LA SINDACA METROPOLITANA**

Premesso che:

la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)*» al fine di «*concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie*» ha previsto la promozione di un «*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*» finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile ( *Smart City* ), da adottare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

in data 16 novembre 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale - n. 285 il D.I. n. 395 del 16 settembre 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, inerente le Procedure per la presentazione delle proposte, criteri per la valutazione e modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del «*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*»;

il «*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*» concorre alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città e promuove processi di rigenerazione di ambiti urbani attraverso la presentazione di una proposta che individui una specifica e definita strategia che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee d'azione come riportate all'art. 2 comma 1 del D.I. n. 395 del 16 settembre 2020:

- a. riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
- b. rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del

tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;

c. miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;

d. rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;

e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e *welfare* urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

Il D.I. n. 395 del 16 settembre 2020 prevede (art. 3 comma 1) che le città metropolitane siano soggetti deputati alla presentazione di fino a tre proposte e che le stesse (art. 3 comma 3) sono riferite a interventi e misure ricadenti nel territorio della città capoluogo e/o i comuni contermini ricompresi nel perimetro metropolitano. In occasione dell'incontro organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17 novembre 2020 è stato specificato che è possibile estendere l'ambito territoriale delle proposte progettuali a tutto il territorio metropolitano purché dotati delle emergenze e criticità evidenziate nel Programma stesso. Le FAQ pubblicate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25 novembre 2020 precisano infatti che *“le città metropolitane possono presentare fino a tre proposte che, ancorché rappresentative di una strategia complessiva, individuano in maniera specifica gli interventi e le misure ricadenti nel territorio della città capoluogo e/o i comuni contermini ricompresi nel perimetro metropolitano”, il termine contermini è da intendersi nel senso più ampio di “stessa area metropolitana”. Dunque, le Città Metropolitane possono proporre programmi che interessano immobili e/o aree collocati anche in Comuni non confinanti con il Comune capoluogo, ma afferenti alla stessa Città Metropolitana”*;

il *“Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”* consente sia alle città metropolitane che ai comuni sede di città metropolitane di presentare tre proprie autonome proposte progettuali e che la Città di Torino presenterà proprie proposte autonome relative al territorio comunale e ritenuto di conseguenza opportuno che la Città metropolitana presenti fino ad un massimo di tre proposte che contengano progetti specifici che interessino gli altri comuni interni al perimetro metropolitano eventualmente integrati da interventi della Città di Torino medesima.

la Città Metropolitana di Torino, salve ulteriori specificazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti circa i requisiti di partecipazione al *“Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”*, intende procedere con una ricognizione di progettualità esistenti nel territorio metropolitano, non solo per candidarli, previa successiva concertazione, al *“Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”*, ma anche al fine di predisporre possibili future iniziative e/o strategie di sviluppo economico inerenti progetti di riduzione del disagio abitativo e insediativo, incremento dell'inclusione sociale e della qualità dell'abitare, con particolare riferimento alle periferie ed all'edilizia residenziale sociale;

la Città Metropolitana di Torino intende dare la più ampia possibilità di raccolta di proposte progettuali a tutti i comuni del territorio metropolitano procedendo con una manifestazione di interesse per la riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie e all'incremento della qualità dell'abitare e all'edilizia residenziale sociale allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Considerato che la Città metropolitana di Torino vaglierà le proposte progettuali presentate al fine di valutare la possibilità di presentare fino ad un massimo di tre candidature al *“Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”*, di cui una eventualmente *“progetto pilota”* ovvero un progetto ad alto impatto strategico sul territorio nazionale.

Considerato che la partecipazione alla manifestazione di interesse non darà accesso automatico alla partecipazione a programmi di finanziamento o al “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare*” e non verrà stilata una graduatoria.

Considerato che saranno preferite ai fini della candidatura al bando del “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare*” le proposte progettuali che presentino elementi più congruenti rispetto ai contenuti del “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare*”, che evidenzino elementi di compartecipazione degli attori locali anche del Terzo settore finalizzati a favorire l’inclusione sociale, che prevedano il coinvolgimento di risorse private e che provengano da procedure concorsuali di progettazione. Saranno inoltre preferite proposte che aggregino più Comuni e che intervengano anche sulle case popolari amministrare dall’ATC.

Dato atto che la partecipazione al “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare*” prevede per ogni proposta presentata a candidatura un importo massimo finanziabile di 15 milioni di euro (100 milioni di euro per il “*progetto pilota*”) e stabilisce il termine per la candidatura delle proposte progettuali al 16 marzo 2021 (15 aprile 2021 per il “*progetto pilota*”);

Considerato che si rende necessario individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la presentazione delle proposte complessive da candidare a finanziamento nell’ambito del “*Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare*” e ritenuto di nominare quale RUP il Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico Dott. Mario Lupo;

Dato atto che gli eventuali impegni di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino saranno assunti nei limiti degli appositi stanziamenti di bilancio dell’Ente e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Vista la Legge n.241/1990 e s.m.i. e in particolare gli artt. 4, 5, 6 e 6-bis, relativi all’individuazione e ai compiti del responsabile del procedimento.

Visti:

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.
- l'art. 1, comma 50, della legge n. 56/2014, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003 n. 131.
- Acquisiti, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitano, il parere favorevole espresso dal Responsabile della direzione interessata in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, nonché il parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile, espresso dal Responsabile finanziario.
- gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano.
- 'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.



Città metropolitana di Torino

## DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, l'avviso allegato quale parte integrante e sostanziale, per la raccolta di manifestazione di interesse di proposte progettuali per la riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie e all'incremento della qualità dell'abitare;
2. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le proposte complessive da candidare a finanziamento sull'avviso pubblico "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" il Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico Dott. Mario Lupo autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche su elementi non sostanziali;
3. di demandare a successivi atti del Consigliere metropolitano delegato allo Sviluppo montano, Relazioni e progetti europei ed internazionali, Pianificazione strategica, Sviluppo economico, Attività produttive, Trasporti, Formazione professionale e del RUP, secondo le rispettive competenze, ogni adempimento necessario per il prosieguo dell'iter di candidatura, autorizzandoli ad apportare eventuali modifiche su elementi non sostanziali ;
4. di dare atto che gli eventuali impegni di spesa a carico della Città Metropolitana di Torino saranno assunti nei limiti degli appositi stanziamenti di bilancio dell'Ente e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 15/12/2020

LA SINDACA METROPOLITANA

Chiara Appendino